



|   |              |
|---|--------------|
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI<br>CATANIA<br>Protocollo Generale |              |
| 03 OTT. 2014  |              |
| Prot. 118231  | Tit. V Cl. 6 |
| Rep. Decreti 3975   |              |

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

### IL RETTORE

- VISTO l'art. 18 della Legge n. 196/1997 recante disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento;
- VISTA la nota del 20 Giugno 2007 della Corte Costituzionale con la quale comunica che l'Ufficio di Presidenza della "Corte Costituzionale ha deliberato di istituire un "Programma di tirocinio presso la Corte Costituzionale", in relazione all'esigenza di avvicinare mondo accademico, mondo del lavoro ed istituzioni, per favorire l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta dell'attività della Corte Costituzionale, in particolare di quella svolta nell'ambito del Servizio Studi e massimario, anche al fine di agevolare la scelta professionale dei neo-laureati;
- VISTA la nota del 19 Settembre 2014 con la quale la Corte Costituzionale Segreteria Generale comunica, l'avvio del Programma di stage presso la Corte costituzionale per l'anno 2014;
- CONSIDERATO che codesta Università negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2013 ha già partecipato al programma di stage presso la Corte Costituzionale .

### DECRETA

- E' emanato il bando, relativo al Programma di tirocinio presso la Corte Costituzionale da considerarsi parte integrante del presente decreto.

Il Rettore

Prof. Giacomo Pignataro





## **PROGRAMMA DI STAGE**

**Corte costituzionale – Università**

### **BANDO**

La Corte costituzionale intende offrire a neo-laureati di vecchio e nuovo ordinamento la possibilità di effettuare periodi di *stage* denominato “Programma di *stage* Corte costituzionale – Università”.

La detta iniziativa intende avvicinare mondo accademico e mondo del lavoro offrendo a neo-laureati la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso la Corte costituzionale.

Il programma ha come obiettivo l’acquisizione di una conoscenza diretta e concreta della attività della Corte, in particolare di quella svolta nell’ambito del Servizio studi e massimario, anche al fine di agevolare le scelte professionali dei neo-laureati.

Il programma è riservato a laureati interessati all’approfondimento delle tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale e si articola in una sessione della durata di sei mesi. Il presente bando si riferisce all’anno 2014. La Corte determinerà la data di inizio dello *stage*.

Lo *stage* dovrà riguardare un numero di quattro laureati da adibire presso il Servizio Studi e Massimario della Corte.

I partecipanti potranno approfondire la loro personale formazione e, insieme, sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo del lavoro.

Lo *stage* non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro né può dar luogo a pretese di compensi o ad aspettative di futuri rapporti lavorativi. Inoltre non sono configurabili pretese del partecipante in ordine ai contenuti, alle modalità ed ai risultati dello *stage* o in ordine alle spese ed agli eventuali inconvenienti che esso potrebbe comportare a carico dell’interessato.

Dovranno essere concordate con l’Amministrazione della Corte le modalità di effettuazione dello *stage*, in modo tale da assicurare un proficuo svolgimento dello stesso.

Sono consentite, per giustificati motivi, una o più interruzioni temporanee dello *stage* previo accordo tra il partecipante e la Corte costituzionale con il consenso del tutore universitario, ferma restando la data di scadenza indicata nel progetto formativo individuale.

Per gravi e giustificati motivi, la Corte costituzionale può interrompere anticipatamente il programma dandone tempestiva comunicazione scritta al partecipante e all’Università o all’Istituzione interessata. In particolare, può essere causa dell’interruzione anticipata la mancata osservanza, da parte dell’interessato, delle modalità di effettuazione dello *stage*; in tale caso, non potrà essere rilasciato l’attestato finale.



## CORTE COSTITUZIONALE

È consentita, inoltre, l'interruzione anticipata definitiva dello *stage* per giustificati motivi, d'iniziativa del partecipante. Della interruzione anticipata sarà data, da parte della Corte costituzionale, tempestiva comunicazione scritta all'Università o all'Istituzione interessata.

Possono partecipare al programma i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. conseguimento del diploma di laurea in giurisprudenza o in altre lauree equipollenti, con votazione minima 105/110, con adeguata conoscenza di lingue straniere nell'ambito delle principali aree europee.

L'ammissione al programma è estesa agli studiosi che hanno un rapporto di studio con l'Istituto Universitario Europeo.

2. l'attuale iscrizione ad un dottorato di ricerca, ad una scuola di specializzazione o ad un master riguardanti le tematiche sopra richiamate, ovvero l'essere beneficiario di una borsa di studio, o in possesso di altri titoli equivalenti comunque rilasciati dalle Università.
3. età massima 30 anni.
4. In ogni caso, tutti i candidati dovranno indicare nella domanda di partecipazione i titoli professionali e scientifici posseduti, con particolare riguardo a quelli concernenti le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale.

Non possono partecipare al programma i neo-laureati in possesso di lauree così dette "brevi" ovvero triennali.

Non possono partecipare al programma coloro che hanno già svolto uno *stage* presso la Corte costituzionale.

L'Università o l'Istituzione interessata avvia attività di informazione presso i propri laureati sulle opportunità offerte dal presente programma.

I giovani interessati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, devono presentare la loro candidatura, completa di:

1. modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto;
2. *curriculum*;
3. certificato degli esami con la votazione dei singoli esami sostenuti e con la votazione finale di laurea conseguita;
4. certificati attestanti i titoli professionali e scientifici posseduti, con particolare riguardo a quelli concernenti le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale;

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 17 ottobre 2014 all'ufficio Placement di Ateneo via Antonino di Sangiuliano, 197 IV piano 95131 Catania, per posta (o



## CORTE COSTITUZIONALE

consegna a mano tutti i giorni dalle 09.30 alle 13.00 escluso il sabato). Non farà fede il timbro postale.

Una volta recepite le candidature le Università procedono ad una prima preselezione – sulla base dei requisiti richiesti dal presente bando – volta alla definizione della rosa di non più di tre candidati, da parte di ciascuna Università, da trasmettere all'Amministrazione della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale procederà, una volta chiusi i termini per la raccolta delle candidature, alla selezione finale dei nominativi degli ammessi.

Una parte significativa del punteggio attribuito è riservata alla valutazione complessiva della Commissione studi e regolamenti della Corte costituzionale, che procederà alla formazione della graduatoria definitiva.

Prima dell'inizio dello *stage*,

### 1. L'Università o l'Istituzione procederà a:

- a. stipulare una convenzione con l'Amministrazione della Corte costituzionale;
- b. nominare un *tutor* amministrativo;
- c. redigere un progetto formativo per ciascun candidato risultato vincitore (attivando le polizze assicurative INAIL e per la responsabilità civile).

### 2. La Corte costituzionale procederà a:

- a. stipulare una convenzione con l'Università o l'Istituzione;
- b. nominare un *tutor*, nonché;
- c. comunicare successivamente all'INAIL gli eventuali infortuni occorsi al partecipante;
- d. segnalare all'Università o Istituzione eventuali interruzioni dello *stage*.

### 3. Il partecipante deve impegnarsi a:

- a. svolgere l'attività prevista dal progetto formativo;
- b. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c. mantenere la prescritta riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite;
- d. attenersi alle norme di comportamento in vigore presso la Corte costituzionale.



Il Rettore  
Prof. Giacomo Pignataro